

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



CUP J94J17000040001

U.O. ENERGIA E TRAZIONE ELETTRICA

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA BOLZANO – MERANO REALIZZAZIONE NUOVO TUNNEL DEL VIRGOLO A 3 BINARI SPOSTAMENTO BIVIO LINEA MERANESE

ENERGIA – IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE E F.M.

GA01 - Relazione di calcolo impianto di terra

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA Progr. REV.

N B 1 D 0 1 D 1 8 C L L F 0 1 0 0 0 0 1 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione definitiva	S. Pallavidino 	Maggio 2021	C. Vacca 	Maggio 2021	C. Mazzocchi 	Maggio 2021	G. Guidi Buffarini Maggio 2021

ITALFERR s.p.a.
U.O. Tecnica Centro
Ing. Guido Buffarini
Ordine Ingegneri Provincia di Roma
n° 77812

File: NB1D01D18CLLF0100001A

n. Elab.:

INDICE

1	PREMESSA	3
2	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	3
2.1.1	ELABORATI DI PROGETTO	3
2.1.2	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	5
3	SIMBOLOGIA E TERMINOLOGIA ADOTTATE	6
4	CRITERI PROGETTUALI	7
5	CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA DISPERDENTE	11
6	DIMENSIONAMENTO IMPIANTO DI TERRA	12
6.1.1	CALCOLO DELLA RESISTENZA DI TERRA DEL DISPERSORE	12
6.1.2	COLLEGAMENTO DEL NEUTRO	15
6.1.3	DIMENSIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI TERRA IN RELAZIONE AL COMPORTAMENTO TERMICO ED ALLA RESISTENZA ALLA CORROSIONE.....	15
6.1.4	DIMENSIONAMENTO DEL CONDUTTORE DI TERRA PER GUASTI LATO MT	16
6.1.5	DIMENSIONAMENTO DEL CONDUTTORE DI TERRA PER GUASTI LATO BT	17
6.1.6	PROTEZIONE DAI CONTATTI INDIRETTI.....	19
6.1.7	GUASTO SULLA BASSA TENSIONE GESTITA CON SISTEMA TN-S.....	19
6.1.8	GUASTO SULLA BASSA TENSIONE GESTITA CON SISTEMA TT.....	19



LINEA BOLZANO – MERANO

REALIZZAZIONE NUOVO TUNNEL DEL VIRGOLO A 3 BINARI
SPOSTAMENTO BIVIO LINEA MERANESE

Relazione di calcolo impianto di terra

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NB1D	01	D 18 CL	LF 01 00 001	A	3 di 19

1 PREMESSA

Il Progetto del nuovo Tunnel del Virgolo a tre binari e spostamento del Bivio della linea Meranese, fa parte degli interventi individuati nell'Accordo Quadro sottoscritto da RFI e Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige per l'implementazione della capacità dell'infrastruttura ferroviaria.

La realizzazione del tunnel del Virgolo prevede un nuovo sedime del binario che si sviluppa in parte in variante, con una galleria di lunghezza complessiva di poco superiore a 500 metri, ed in parte allo scoperto, dove per la maggior parte dello sviluppo risulta in affiancamento alla sede esistente e presenta un tratto di sottoattraversamento dell'autostrada.

2 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

2.1.1 ELABORATI DI PROGETTO

Gli impianti dovranno essere realizzati secondo quanto riportato nella presente Relazione Tecnica e negli ulteriori elaborati di Progetto Definitivo sotto riportati, ai quali si farà riferimento esplicito od implicito nel prosieguo del presente documento:

	ENERGIA IMPIANTI LFM	
	GENERALI IMPIANTI	
1	Relazione Tecnica: Impianti Energia LFM	NB1D01D18ROLF0000001A
2	Relazione Tecnica: Verifica Illuminotecnica Locali Tecnici	NB1D01D18CLLF0000001A
3	Relazione Tecnica: Verifica Scariche Atmosferiche	NB1D01D18CLLF0000002A
4	Specificazione Tecnica: Materiali ed Apparecchiature MT e BT	NB1D01D18SPLF0000001A
5	Computo metrico estimativo LFM	NB1D01D18CELF0000001A
6	Computo metrico LFM	NB1D01D18CMLF0000001A
7	Elaborazione Tariffe Voci Aggiuntive	NB1D01D18APLF0000001A
	Fabbricato Tecnologico GA01	
8	GA01 - Schema Elettrico Generale a Blocchi - Analisi Carichi	NB1D01D18DXLF0100001A
9	GA01- Quadri BT: Power Center QGBT - QRED - Schema Elettrico Unifilare e Fronte Quadro	NB1D01D18DXLF0100002A
10	GA01 - Quadri BT: Fabbricato Tecn. QLFM - Quadri Elettrici Ausiliari: Cabina BT QAUX_BT - Quadro QTLC - Schema Elettrico Unifilare e Fronte Quadro	NB1D01D18DXLF0100003A
11	GA01 - Tabelle Cavi ripartite per quadri	NB1D01D18TTLF0100001A



LINEA BOLZANO – MERANO

REALIZZAZIONE NUOVO TUNNEL DEL VIRGOLO A 3 BINARI
SPOSTAMENTO BIVIO LINEA MERANESE

Relazione di calcolo impianto di terra

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NB1D	01	D 18 CL	LF 01 00 001	A	4 di 19

12	GA01 - Lay out disposizione apparecchiature MT-BT	NB1D01D18PBLF0100001A
13	GA01 - Lay out disposizione Apparecchiature e Impiantistica LFM	NB1D01D18PBLF0100002A
14	GA01 - Planimetria: Vie Cavi Piazzale Fabbricato Tecnologico - Cabina Consegna MT	NB1D01D18PBLF0100003A
15	GA01 - Lay out impianto di terra	NB1D01D18PBLF0100004A
16	GA01 - Relazione di calcolo impianto di terra	NB1D01D18CLLF0100001A
	Piazzale	
17	GA01 - Planimetria Disposizione Apparecchiature RED e Cavi Alimentazione	NB1D01D18P9LF0100001A
18	GA01 - Planimetria Disposizione Apparecchiature Illuminazione Deviatori e Cavi Alimentazione	NB1D01D18P9LF0100002A
19	GA01 - Schema Elettrico Unifilare Comando Luci di Piazzale	NB1D01D18DXLF0100001A
	Fabbricato di consegna e Cabina MT/BT	
20	Fabbricato Consegna MT/BT - Quadro MT Schema Elettrico Unifilare e Fronte Quadro	NB1D01D18DXLF0200001A
21	Fabbricato Consegna MT/BT - Quadri BT: Power Center QGBT - Schema Elettrico Unifilare e Fronte Quadro	NB1D01D18DXLF0200002A
22	Fabbricato Consegna MT/BT - Quadri Elettrici Ausiliari: Cabina Cons. MT/BT QAUX_MT - Schema Elettrico Unifilare e Fronte Quadro	NB1D01D18DXLF0200003A
23	Fabbricato Consegna MT/BT - Tabelle Cavi ripartite per quadri	NB1D01D18TTLF0200001A
24	Fabbricato Consegna MT/BT - Lay out disposizione apparecchiature MT-BT	NB1D01D18PBLF0200001A
25	Fabbricato Consegna MT/BT - Lay out disposizione Apparecchiature e Impiantistica LFM	NB1D01D18PBLF0200002A
26	Fabbricato Consegna MT/BT: Pianta - Prospetti - Particolari Costruttivi - Layout Impianto di terra	NB1D01D18PBLF0200003A
27	Fabbricato Consegna MT/BT - Relazione di calcolo impianto di terra	NB1D01D18CLLF0200001A
	Sicurezza in Galleria	
28	Sicurezza in Galleria - Lay out disposizione Apparecchiature e Impiantistica LFM	NB1D01D18PBLF0300001A
29	Sicurezza in Galleria - Particolare posizionamento delle lampade marciapiedi	NB1D01D18PBLF0300002A
30	Sicurezza in Galleria - Quadro di piazzale - Schema Elettrico Unifilare e Fronte Quadro	NB1D01D18DXLF0300001A
	TELEGESTIONE LFM	
31	Relazione Tecnica: Impianto di Telegestione	NB1D01D18ROLF2000001A
32	Schema Elettrico Generale a Blocchi Telegestione	NB1D01D18DXLF2000001A
33	Telegestione - Computo Metrico	NB1D01D18CMLF2000001A
34	Telegestione - Computo Metrico Estimativo	NB1D01D18CELF2000001A
	BST BONIFICA SISTEMATICA TERRESTRE	
35	BST Bonifica Sistemica Terrestre: Relazione Descrittiva LFM	NB1D01D18ROBB3000001A
36	BST Bonifica Sistemica Terrestre: Tipologici Plinti Fondazione e Pozzetti LFM	NB1D01D18SHBB3000001A



LINEA BOLZANO – MERANO

REALIZZAZIONE NUOVO TUNNEL DEL VIRGOLO A 3 BINARI

SPOSTAMENTO BIVIO LINEA MERANESE

Relazione di calcolo impianto di terra

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NB1D	01	D 18 CL	LF 01 00 001	A	5 di 19

37	BST-LF Computo Metrico	NB1D01D18CMBB3000001A
38	BST-LF Computo Metrico Estimativo	NB1D01D18CEBB3000001A
	ENERGIA - ALIMENTAZIONE SIAP	
	GENERALI ALIMENTAZIONE	
39	Relazione Generale Sistema di Alimentazione	NB1D01D18ROLF1000001A
40	Sistema Alimentazione SIAP - Computo Metrico	NB1D01D18CMLF1000001A
41	Sistema Alimentazione SIAP - Computo Metrico Estimativo	NB1D01D18CELF1000001A
	Fabbricato tecnologico GA01	
42	GA01 - Schema sistema di alimentazione e protezione	NB1D01D18DXLF1000001A
43	GA01 - Lay out disposizione Apparecchiature SIAP	NB1D01D18PBLF1000001A

2.1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi di cui si è tenuto conto nello sviluppo della progettazione sono, in linea indicativa ma non esaustiva, i seguenti:

Leggi, Decreti e Circolari:

- D. Lgs. 09/04/08 n.81: “Testo Unico sulla sicurezza”
- DM. 37 del 22/01/08: “Sicurezza degli impianti elettrici, regole per la progettazione e realizzazione, ambiti di competenze professionali”
- L. REG. 7 agosto 2009, n 17 “Nuove norme per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico” - Regione Veneto
- Legge n. 791 del 18/10/1977: Attuazione delle direttive CEE 72/23 relative alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico;
- Direttiva “bt” CEE 73/23 e 93/68
- DPR 4/12/1992 n. 476: “Direttiva EMC”
- Legge 1 Marzo 1968 n° 186 (G.U. n° 77 del 23/3/68) "Disposizioni concernenti la produzione di macchinari, installazioni ed impianti elettrici ed elettronici".



LINEA BOLZANO – MERANO

REALIZZAZIONE NUOVO TUNNEL DEL VIRGOLO A 3 BINARI
SPOSTAMENTO BIVIO LINEA MERANESE

Relazione di calcolo impianto di terra

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NB1D	01	D 18 CL	LF 01 00 001	A	6 di 19

- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministro dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 37 del 22 Gennaio 2008: Regolamento concernente l’attuazione dell’articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge 248 del 2 Dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici.
- Ente Nazionale di Unificazione (UNI) Norme applicabili.
- Regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9/3/2011 che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE del Consiglio

Normative Tecniche:

- **Norma CEI 0-16:** “Condizioni tecniche per la connessione alle reti di distribuzione dell’energia elettrica a tensione nominale superiore ad 1 kV”
- **Norma CEI EN50122-1 (9.6):** “Applicazioni ferroviarie – Installazioni fisse; Parte 1a: Provvedimenti concernenti la sicurezza elettrica e la messa a terra”;
- **Norma CEI 99-3 (EN50522):** “Messa a terra degli impianti elettrici a tensione superiore a 1 kV in c.a.”
- **Norma CEI 11-17:** “Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica. Linee in cavo”;
- **Norma CEI EN 61936-1 (CEI 99-2):** “Impianti elettrici con tensione superiore a 1 kV in corrente alternata. Parte 1: Prescrizioni comuni”
- **Norma CEI EN60865-1 (11-26):** “Correnti di corto circuito – Calcolo degli effetti; parte 1a: Definizioni e metodi di calcolo”;
- **Norme CEI 64-8/1-2-3-4-5-6-7** Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua (Comprese tutte le varianti a tali norme);

Per quanto non esplicitamente indicato, dovranno in ogni caso essere sempre adottate tutte le indicazioni normative e di legge atte a garantire la realizzazione del sistema a regola d’arte e nel rispetto della sicurezza.

3 SIMBOLOGIA E TERMINOLOGIA ADOTTATE

La simbologia adottata è derivata direttamente dalla Norma CEI EN 50522 § 3.

Di seguito si riportano i simboli ed i termini più frequentemente usati nel presente elaborato:

GRANDEZZA	DEFINIZIONE	SIMBOLO
Terra di riferimento (terra lontana)	Zona della superficie del terreno al di fuori dell'area di influenza di un dispersore o di un impianto di terra	-
Dispersore di fatto	Parte metallica in contatto elettrico con il terreno, direttamente o tramite calcestruzzo, il cui scopo originale non è di mettere a terra ma soddisfa tutti i requisiti di un dispersore	-
Resistività del terreno	Resistività di un tipico campione di terreno	ρ_E
Resistenza di terra	Resistenza tra il dispersore e la terra di riferimento	R_E
Tensione totale di terra	Tensione tra un impianto di terra e la terra di riferimento	U_E
Tensione di contatto	Tensione tra parti conduttrici quando vengano toccate simultaneamente	U_T
Tensione di passo	Tensione tra due punti della superficie del terreno a distanza di 1 m tra loro, distanza che si assume come lunghezza del passo di una persona	U_S
Corrente di guasto a terra	corrente che fluisce dal circuito principale verso terra, o verso parti collegate a terra, nel punto di guasto	I_F
Corrente di terra	Corrente che fluisce a terra tramite la resistenza di terra e determina quindi la tensione totale di terra U_E	I_E

4 CRITERI PROGETTUALI



LINEA BOLZANO – MERANO

REALIZZAZIONE NUOVO TUNNEL DEL VIRGOLO A 3 BINARI
SPOSTAMENTO BIVIO LINEA MERANESE

Relazione di calcolo impianto di terra

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NB1D	01	D 18 CL	LF 01 00 001	A	8 di 19

L'impianto di messa a terra in oggetto è destinato a realizzare il sistema di protezione dai contatti indiretti denominato "Protezione mediante interruzione automatica dell'alimentazione", che è il solo metodo ammesso per gli impianti elettrici alimentati da sistemi di categoria superiore alla I.

L'impianto dovrà essere realizzato nel rispetto della Norma CEI EN50522 che ha sostituito definitivamente la norma CEI 11-1 dal 1° novembre 2013.

Nei sistemi di II e III categoria il progetto dell'impianto di terra deve soddisfare le seguenti esigenze:

- Garantire la sicurezza delle persone contro le tensioni di contatto e le tensioni di passo che si manifestano a causa delle correnti di guasto a terra
- Presentare una sufficiente resistenza meccanica
- Presentare una sufficiente resistenza nei confronti della corrosione
- Essere in grado di sopportare termicamente le più elevate correnti di guasto prevedibili

Le prestazioni devono essere garantite per ciascuno dei diversi livelli di tensione presenti nel sistema MT e BT.

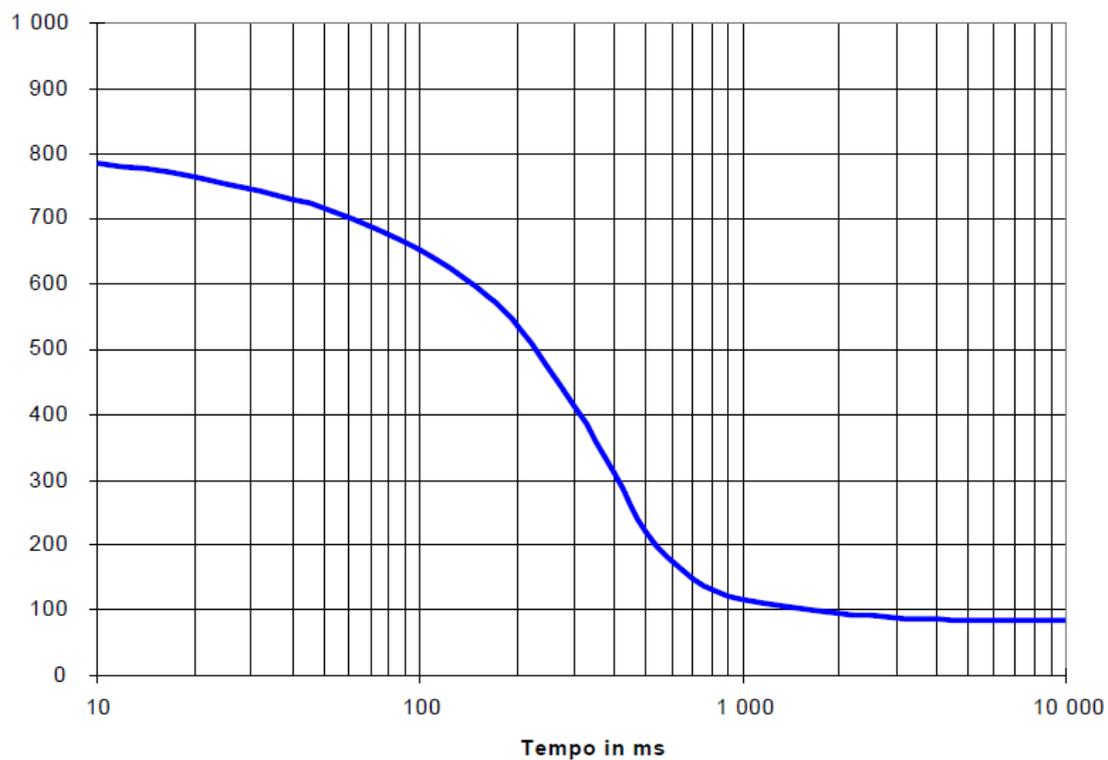
Non è invece necessario prendere in considerazione la contemporaneità dei guasti in sistemi con differenti livelli di tensione.

La rete di distribuzione MT nella zona oggetto della fornitura è configurata con neutro compensato; ciò limita i valori delle correnti di guasto a terra a poche decine di ampere.

L'impianto di terra deve essere dimensionato e strutturato in modo da evitare che eventuali tensioni di contatto, stante i tempi di intervento dei dispositivi di protezione contro i guasti omopolari a terra, non superino i valori indicati dalla curva di sicurezza Tensione - Tempo riportata dalla norma CEI EN 50522 § 5.4.3 fig. 4.

Tensione in V

Tensione di contatto ammissibile U_{Tp}



Durata guasto t_f s	Tensione di contatto ammissibile U_{Tp} V
0,05	716
0,10	654
0,20	537
0,50	220
1,00	117
2,00	96
5,00	86
10,00	85



LINEA BOLZANO – MERANO

REALIZZAZIONE NUOVO TUNNEL DEL VIRGOLO A 3 BINARI
SPOSTAMENTO BIVIO LINEA MERANESE

Relazione di calcolo impianto di terra

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NB1D	01	D 18 CL	LF 01 00 001	A	10 di 19

La procedura per il dimensionamento inizia con l'acquisizione, presso il gestore della rete, dei dati relativi ai punti di allaccio.

In mancanza di informazioni specifiche, come proposto dalla Norma CEI 0-16, per la corrente di guasto ed il tempo di intervento delle protezioni si assumono i valori:

$$t > 10 \text{ s};$$

$$I_g = 50 \text{ A};$$

che andranno poi confermati in fase di Progettazione Esecutiva

In relazione al tempo massimo di intervento delle protezioni si è ricavata la tensione di contatto ammissibile U_{TP} (cfr. nota di Figura 4 – Tensione di contatto ammissibile – norma CEI EN 50522):

$$U_{TP}=80 \text{ [V]}$$

Quest' ultimo valore deve essere confrontato con la tensione totale di terra U_E che può essere espressa applicando la formula:

$$U_E=R_E I_E$$

Secondo la norma CEI EN 50522 § 5.4.3 il sistema disperdente è dimensionato correttamente se il valore della tensione totale di terra, determinato con misure o calcoli, non supera il valore della tensione di contatto ammissibile.

Imponendo che sia verificata la seguente disuguaglianza, si ricava il valore della resistenza di terra che si deve conseguire in modo da garantire la limitazione della tensione di contatto U_{TP} :

$$U_E = R_E I_E \leq U_{TP}$$

$$R_E \leq U_{TP}/I_E$$

Sostituendo i valori numerici:

$$I_E = 50 \text{ [A]}$$

$$U_{TP} = 80 \text{ [V]}$$

si ottiene:

$$R_E < 1,6 \text{ [\Omega]}$$

	LINEA BOLZANO – MERANO					
	REALIZZAZIONE NUOVO TUNNEL DEL VIRGOLO A 3 BINARI SPOSTAMENTO BIVIO LINEA MERANESE					
Relazione di calcolo impianto di terra	COMMESSA NB1D	LOTTO 01	CODIFICA D 18 CL	DOCUMENTO LF 01 00 001	REV. A	FOGLIO 11 di 19

5 CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA DISPERDENTE

Il sistema disperdente sarà composto da:

- Un anello perimetrale in corda di rame nuda della sezione di 120mm² interrato a 0,6m di profondità lungo il perimetro del fabbricato tecnologico integrato da i dispersori verticali a picchetto di lunghezza 4,5 m.
- Un anello perimetrale in corda di rame nuda della sezione di 120mm² interrato a 0,6m di profondità lungo il perimetro della cabina di consegna integrato da i dispersori verticali a picchetto di lunghezza 4,5 m.
- Un collegamento tra il dispersore del fabbricato tecnologico ed il dispersore della cabina di consegna costituito da una corda di rame nuda della sezione di 120mm² interrato a 0,6m, con possibilità di scollegamento.

Il collegamento tra i dispersori si attesta sui rispettivi collettori di terra in modo che su richiesta dell' ente distributore si possa scollegare la connessione.

Il calcolo rigoroso della resistenza di terra per un impianto così configurato richiede un approccio analitico molto complesso, in quanto i due sistemi disperdenti (anello perimetrale e dispersori verticali) non si possono considerare indipendenti tra loro ma si influenzano reciprocamente, tuttavia si può pensare di valutare, in prima approssimazione, la resistenza totale come parallelo tra le resistenze di ciascuno dei suindicati dispersore.

All'interno di ciascun locale verrà realizzato uno o più nodi equipotenziali a cui collegare le masse metalliche di cabina tramite cavo in rame di sezione pari a 120mmq. L'installazione a parete dei nodi equipotenziali e delle relative derivazioni alle masse metalliche dovrà essere realizzata mediante interposizione di distanziali in resina autoestinguente, a loro volta fissati a parete con viti in acciaio e tasselli in PVC. Ai suddetti nodi saranno realizzati almeno i seguenti collegamenti equipotenziali:

- Centro stella trasformatori;
- Barra di terra Quadro Generale di Bassa Tensione;
- Barra di terra Quadro di Media Tensione.

6 DIMENSIONAMENTO IMPIANTO DI TERRA

6.1.1 Calcolo della resistenza di terra del dispersore

Per la determinazione della resistenza di terra R_{tot} del dispersore è essenziale conoscere il valore della resistività del terreno; in questa fase si è assunto il valore prudenziale

$$\rho = 100\Omega m$$

Qualora le condizioni del terreno risultassero avverse, questo valore può essere facilmente ottenuto asportando il terreno intorno al dispersore e sostituendolo con terreno vegetale ad elevata conducibilità.

Dal momento che *“la maggior parte”* della resistenza di terra è concentrata nei pressi del dispersore, la quantità di terreno da sostituire non è eccessiva.

Sarà onere dell'Appaltatore effettuare le necessarie verifiche strumentali per confermare o correggere il valore attribuito a tale parametro

La resistenza di terra dell'intero sistema disperdente può essere calcolata come parallelo delle resistenze dei singoli sistemi componenti, ossia dei dispersori lineari perimetrali, del dispersore lineare di collegamento e dei dispersori verticali a picchetto.

Il dispersore perimetrale del fabbricato tecnologico è costituito, come detto, da corda nuda in rame sez.120mmq interrata a profondità di 0,6 m rispetto al piano di calpestio del piazzale, avrà le seguenti caratteristiche geometriche:

- Lunghezza: $L \approx 22,2m$
- Larghezza: $L \approx 9,1m$
- Perimetro: $P \approx 62,6m$
- Area: $A \approx 202m^2$

Impiegando la formula definita dalla CEI EN 50522 per un dispersore ad anello:

$$Ra = \frac{\rho}{\pi^2 D_a} \ln \frac{2\pi D_a}{d_a};$$

- ρ [Ωm] = 100 Resistività del terreno;
- D_a [m] = 16,04 Diametro del cerchio di area equivalente al dispersore ad anello;



LINEA BOLZANO – MERANO

REALIZZAZIONE NUOVO TUNNEL DEL VIRGOLO A 3 BINARI
SPOSTAMENTO BIVIO LINEA MERANESE

Relazione di calcolo impianto di terra

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NB1D	01	D 18 CL	LF 01 00 001	A	13 di 19

- da [mm] = 14,00 Diametro del conduttore.

Si ha:

$$R_{AFT} = 5,62 \Omega$$

Il dispersore perimetrale del fabbricato di consegna è costituito anch'esso da corda nuda in rame sez.120mmq interrata a profondità di 0,6m rispetto al piano di calpestio del piazzale, avrà le seguenti caratteristiche geometriche:

- Lunghezza: $L \approx 8,5m$
- Larghezza: $L \approx 10m$
- Perimetro: $P \approx 37m$
- Area: $A \approx 85m^2$

Impiegando la formula definita dalla CEI EN 50522 per un dispersore ad anello:

$$Ra = \frac{\rho}{\pi^2 D_a} \ln \frac{2\pi D_a}{d_a};$$

- ρ [Ωm] = 100 Resistività del terreno;
- Da [m] = 10,41 Diametro del cerchio di area equivalente al dispersore ad anello;
- da [mm] = 14,00 Diametro del conduttore.

Si ha:

$$R_{AFC} = 8,23 \Omega$$

Il dispersore lineare di collegamento è costituito da corda nuda in rame sez.120mmq interrata a profondità di 0,6m rispetto al piano di calpestio del piazzale, avrà le seguenti caratteristiche geometriche:

- Lunghezza: $L \approx 100m$

Impiegando la formula definita dalla CEI EN 50522 per un una corda in terreno omogeneo:

$$R_E = \frac{\rho}{4\pi L} \left\{ 2 \ln \left(\frac{L}{r_o} \right) + \ln \left[\frac{\frac{L}{2} + \sqrt{\left(\frac{L}{2}\right)^2 + (2h + r_o)^2}}{-\frac{L}{2} + \sqrt{\left(\frac{L}{2}\right)^2 + (2h + r_o)^2}} \right] \right\};$$

- ρ [Ωm] = 100 Resistività del terreno;
- h [m] = 0,6 Altezza di interramento;
- r_o [mm] = 14,00 Diametro del conduttore.

Si ha:

$$\mathbf{R_{DL} = 2,12 \Omega}$$

Il sistema di dispersori lineare, come detto, sarà integrato da un sistema di dispersori verticali a picchetto, costituiti da aste in acciaio ramato infisse nel terreno e collegate al dispersore lineare a mezzo di capocorda in rame bullonati ad appositi collari fissati all'estremità dei picchetti.

I suddetti picchetti, in numero totale di 16, avranno le seguenti caratteristiche geometriche:

- L_p [m] = 4,50: Lunghezza complessiva del picchetto;
- D_p [mm] = 25: Diametro del picchetto.

La resistenza di un singolo picchetto così costituito può essere calcolata con la seguente formula:

$$R_{p1} = \frac{\rho}{2\pi L_p} \ln \frac{4L_p}{D_p};$$

nella quale, sostituendo i valori numerici si ottiene la resistenza di un singolo picchetto:

$$\mathbf{R_p = 23,27 \Omega}$$

Considerando il parallelo dei n.16 picchetti la resistenza complessiva del dispersore verticale assume il valore:

$$\mathbf{R_{TP} = R_p / N = 23,27 / 16 = 1,45 \Omega}$$

La resistenza complessiva dell'impianto disperdente di cabina varrà dunque:

$$\mathbf{R_T = 1 / (1/R_{AFT} + 1/R_{AFC} + 1/R_{DL} + 1/R_{TP}) = 0,69 \Omega}$$



LINEA BOLZANO – MERANO

REALIZZAZIONE NUOVO TUNNEL DEL VIRGOLO A 3 BINARI
SPOSTAMENTO BIVIO LINEA MERANESE

Relazione di calcolo impianto di terra

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NB1D	01	D 18 CL	LF 01 00 001	A	15 di 19

Poiché il valore calcolato della resistenza di terra è inferiore al limite che assicura il contenimento dei valori di passo e di contatto, ossia:

$$1,6[\Omega] > 0,69 [\Omega]$$

Il sistema è dimensionato correttamente per il contenimento delle tensioni di passo e contatto e non è necessario effettuare le misure di passo.

6.1.2 Collegamento del Neutro

Secondo la norma CEI EN 50522 il neutro della bassa tensione può essere collegato alla terra della cabina solo se la tensione totale di terra verifica la seguente condizione:

$$V_T = R_T * I_F \leq 1200 \text{ V}$$

$$R_T = 0,69$$

$$V_T = 0,69 * 50 = 34,25 \text{ V} < 1200 \text{ V}$$

Dato che tale relazione risulta verificata, ogni trasformatore MT/BT verrà posato con la connessione a terra del centro stella degli avvolgimenti secondari. Detta connessione sarà ottenuta mediante collegamento in cavo fra il morsetto del centro stella del trasformatore ed il nodo equipotenziale.

6.1.3 Dimensionamento dell’Impianto di Terra in relazione al comportamento termico ed alla resistenza alla corrosione

Si procede al calcolo delle sezioni minime che devono presentare i conduttori di terra, i conduttori di protezione e gli elementi costituenti i dispersori. La sezione del dispersore deve essere calcolata in relazione all’entità e alla durata della corrente di guasto. Le norme CEI definiscono inoltre le sezioni minime per presentare un’adeguata robustezza nei confronti della corrosione e delle sollecitazioni meccaniche.

Occorre quindi analizzare separatamente tre casi:

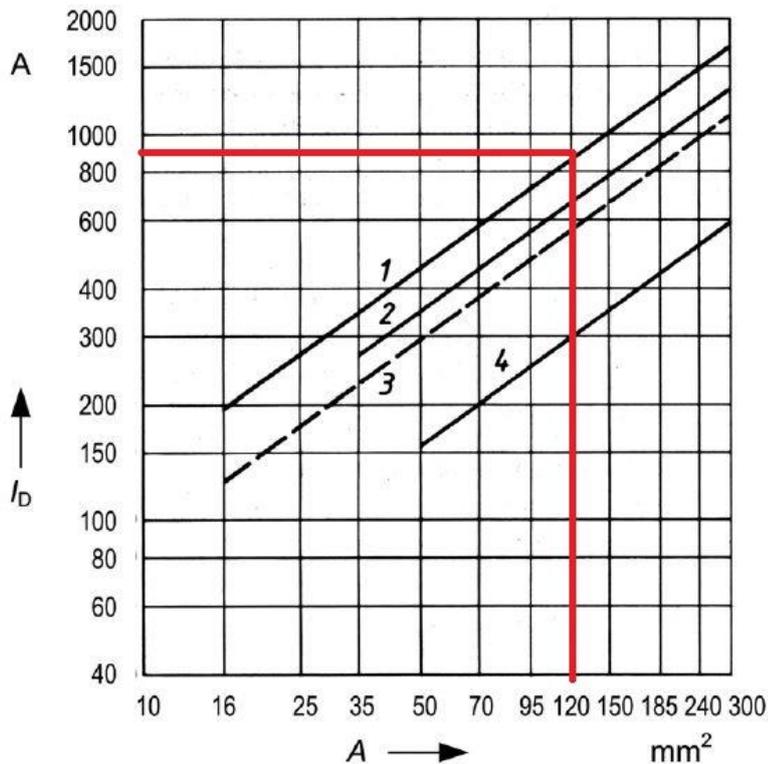
- Dimensionamento del conduttore di terra per guasti lato MT;
- Dimensionamento del conduttore di terra per guasto lato BT;
- Dimensionamento del dispersore.

6.1.4 Dimensionamento del Conduttore di terra per guasti lato MT

La sezione del conduttore di terra deve essere calcolata in relazione all'entità e alla durata della corrente di guasto. Nel caso in cui la durata della corrente di guasto $t_F \leq 5s$ (fenomeno adiabatico) per il calcolo della sezione A espressa in millimetri quadrati si avrà:

$$A = \frac{I_F}{K} \sqrt{\frac{t_F}{\ln * \frac{\theta_f + \beta}{\theta_i + \beta}}}$$

Per correnti di guasto che fluiscono per un periodo più lungo ($t_F \gg 10s$, impianto con neutro compensato), le correnti ammissibili sono riportate nella seguente figura, estratta dalla norma CEI EN 50522:



Le linee 1, 2 e 4 si riferiscono ad una temperatura finale di 300 °C, la linea 3 a quella di 150 °C. La Tabella D.2 contiene fattori per la conversione ad altre temperature finali.

- 1 Rame, nudo o con rivestimento di zinco
- 2 Alluminio
- 3 Rame, con rivestimento in stagno o con guaina di piombo
- 4 Acciaio zincato

a) Corrente permanente I_D per conduttori di terra con sezione circolare (A)



LINEA BOLZANO – MERANO

REALIZZAZIONE NUOVO TUNNEL DEL VIRGOLO A 3 BINARI
SPOSTAMENTO BIVIO LINEA MERANESE

Relazione di calcolo impianto di terra

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NB1D	01	D 18 CL	LF 01 00 001	A	17 di 19

6.1.5 Dimensionamento del conduttore di terra per guasti lato BT

Sono soggetti al guasto lato BT i seguenti conduttori:

- collegamenti a terra delle masse BT (quadro BT);
- collegamenti a terra dei boxes/grigliati di contenimento trasformatori;
- collegamenti a terra del centro stella dell'avvolgimento secondario dei trasformatori.

Per detti conduttori, la sezione del conduttore di terra non deve essere inferiore a quella ricavata dall'applicazione dell'art. 543.1.1 della norma CEI 64-8/5:

$$A = \frac{\sqrt{I_g^2 \cdot t}}{k}$$

dove:

- I_g = corrente di guasto a terra, in ampere;
- t = tempo di eliminazione del guasto in secondi;
- k = coefficiente che tiene conto delle caratteristiche del materiale che costituisce il conduttore e delle temperature iniziali e finali (per conduttori in rame isolati con cloruro di polivinile (PVC) si ha $k = 115$ [Amm-2s^{1/2}]).

La situazione più critica si verifica quando:

1. avviene un guasto a terra immediatamente a valle dell'avvolgimento secondario del trasformatore (in tal caso l'impedenza del conduttore di fase si può ritenere nulla);
2. il guasto a terra è franco;
3. il tempo di intervento delle protezioni sia stimato ad 1 secondo (tbt) (intervento della protezione lato BT).

La corrente di guasto più elevata si verifica per un cortocircuito fase-terra al secondario del trasformatore: $I_g = I_{K1} = I_K$.

$$I_G = I_k = \frac{100 \cdot S_N}{u_{cc\%} \cdot \sqrt{3} \cdot U} = 6014 \text{ [A]}$$

Ciò fa sì che la minima sezione ammissibile per i sopra citati conduttori sarà:

$$A = \frac{\sqrt{I_g^2 \cdot t}}{k} = 52,3 \text{ mm}^2$$

Per il collegamento a terra del centrostella dell' alternatore del gruppo elettrogeno occorre considerare la corrente di cortocircuito massima dell' alternatore, valutabile in maniera approssimata con la seguente formula empirica:

$$I_{CC} = \frac{0,14 \cdot S_n}{400 \cdot 1,73 \cdot X_d''}$$

dove:

S_n = Potenza nominale alternatore;

X_d'' = Reattanza sub-transitoria diretta percentuale;

Sostituendo i valori numerici si ha:

$$I_{CC} = 6,014 \text{ [kA]}$$

Ciò fa sì che la minima sezione ammissibile per i sopra citati conduttori sarà:

$$A = \frac{\sqrt{I_g^2 \cdot t}}{k} = 52,3 \text{ [mm}^2\text{]}$$

- Scegliamo due conduttori G/V FG17 da 120 mm² in parallelo per garantire la ridondanza per collegare il centrostella dell' alternatore al collettore di terra.
- Scegliamo due conduttori G/V FG17 da 120 mm² in parallelo per garantire la ridondanza per collegare il dispersore con il collettore ubicato nella cabina Mt-BT
- Scegliamo due conduttori G/V FG17 da 120 mm² in parallelo per garantire la ridondanza per collegare il dispersore con il collettore ubicato nel locale gruppo elettrogeno.
- Scegliamo due conduttori G/V FG17 da 120 mm² in parallelo per collegare i box trafo al collettore della cabina Mt-BT
- Scegliamo due conduttori G/V FG17 da 120 mm² in parallelo per collegare il quadro generale di bassa tensione (QGBT) al collettore della cabina Mt-BT

- Per i sottoquadri alimentati da QGBT per determinare si applica la sezione la norma CEI 64-8 § 543.1

6.1.6 Protezione dai contatti indiretti

6.1.7 Guasto sulla bassa tensione gestita con sistema TN-S.

Si dovranno scegliere dei dispositivi di protezione che abbiano una corrente I_a tale da garantire il rispetto della seguente relazione:

$$Z_s \times I_a \leq U_0$$

Dove:

- U_0 = tensione nominale in c.a. (valore efficace tra fase e terra);
- Z_s = impedenza dell'anello di guasto che comprende la sorgente, il conduttore attivo fino al punto di guasto ed il conduttore di protezione tra il punto di guasto e la sorgente;
- I_a = corrente che provoca l'interruzione automatica del dispositivo di protezione entro 0,4 secondi (Norma CEI 64-8/4 - Tabella 41A).

6.1.8 Guasto sulla bassa tensione gestita con sistema TT

Si dovrà scegliere un dispositivo di protezione che abbia una corrente differenziale I_{dn} tale da garantire il rispetto della seguente relazione:

$$R_E \times I_{dn} \leq U_L$$

Dove:

- R_E = resistenza del dispersore in ohm;
- I_{dn} = corrente nominale differenziale in ampere;
- U_L = tensione di contatto limite convenzionale (50 V per i sistemi in c.a.).